

KONSTANTIN VASILIEVIC BALABANOV

Rettore dell'Università Statale per le Scienze Umane di Mariupol, professore ordinario di relazioni internazionali.

Le particolarità dello sviluppo internazionale con le università italiane: esperienza e prospettive

La città di Mariupol, fondata dai Greci nel 1778, è uno dei più grandi centri industriali, scientifici e culturali dell'Ucraina. La popolazione supera il mezzo milione di abitanti; la composizione etnica è rappresentata da circa cento gruppi, il che contribuisce all'arricchimento reciproco delle tradizioni culturali di questi popoli e anche al dialogo tra i gruppi nell'ambito di costruzione della società civile in Ucraina.

Quasi contemporaneamente all'origine di Mariupol sono sorti i rapporti economici con l'Italia. Tra la fine del XVIII sec. e l'inizio del XIX sec. le operazioni commerciali legate all'esportazione di grano da Mariupol venivano effettuate dagli Italiani insediati in città, per essere più precisi, da genovesi, sudditi del Regno di Sardegna. I primi Italiani andarono ad abitare a Mariupol intorno agli anni Venti del XIX sec.. La comunità italiana si trovava in quella zona della città che più tardi gli abitanti di Mariupol chiamarono via Italijskaja: in questa zona c'erano le case di Gogliani, Vidovici, dei fratelli Membeli.

Nel 1830 il commerciante Stanislao Gogliani aprì un pastificio.

Già nella prima metà del XIX sec. a Mariupol fu nominato in qualità di console il sig. Gerbulini, agente fisso del Regno di Sardegna. Egli è stato la prima autorità diplomatica estera ufficiale nella nostra città. Il console Gerbulini cominciò attivamente a partecipare alla costruzione della chiesa cattolica dell'Assunzione, benedetta nel 1860, per la cui costruzione il governo italiano stanziò 10.000 franchi.

Tra la fine del XIX sec. e l'inizio del XX sec. console italiano a Mariupol era E. S. Di Polone, che dal 1906 curava anche gli interessi dell'Austria-Ungheria. Egli aveva stretti rapporti col viceconsole greco a Mariupol, F. K. Svoronos.

I documenti storici testimoniano un'attività imprenditoriale comune e fruttuosa dei due consoli come armatori.

Il modello della loro nave mercantile, opera del 1914, oggi è esposto nel Museo regionale di Mariupol.

Il consolato italiano ebbe sede a Mariupol fino all'instaurazione del potere sovietico.

Anche durante il periodo sovietico si mantengono rapporti tra Mariupol e l'Italia: nel 1979 si ha un comunicato congiunto tra i rappresentanti di Mariupol e Savona.

Nel 1980, a Savona, il sindaco della città, Carlo Danieli, e la vicepresidente del comitato esecutivo del Soviet urbano di Zhdanov (nome di Mariupol nel periodo sovietico, fino al 1991), E. I.

Aksenova, firmarono il gemellaggio tra Savona e Zhdanov. Nel 1981 a Zhdanov venne una delegazione dell'amministrazione comunale di Savona, con a capo Dante Luciano, assessore alla Cultura, e fu elaborato collegialmente un programma strategico di collaborazione tra le due città. La cooperazione proficua tra Italia e Ucraina è degnamente rappresentata anche a livello scientifico. Quest'anno si compiono quindici anni dalla fondazione dell'Università di Mariupol.

Grazie all'impegno scrupoloso, efficace e pieno di abnegazione da parte del corpo docente e dei collaboratori, l'Università di Mariupol è riuscita in breve tempo ad occupare un posto meritevole nel campo della ricerca in Ucraina e ha instaurato solidi rapporti internazionali con le principali università europee.

L'Università Statale di Mariupol impiega i progressi degli studi stranieri, crea tutte le condizioni necessarie agli studenti perché fruiscono di un insegnamento moderno e qualificato, prepara specialisti qualificati e competitivi sul mercato del lavoro.

Attualmente l'Università di Mariupol è un centro riconosciuto per l'istruzione umanistico-giuridica nella regione di Donetsk: vi sono più di 3500 studenti, suddivisi in sei facoltà e diciassette specializzazioni, e vi insegnano oltre trecento professori, applicati in ventuno cattedre. Inoltre operano trentadue dottori in Scienze e centodiciannove candidati.

La preparazione professionale dei futuri umanisti si effettua con lo studio obbligatorio di due lingue straniere (scelte tra l'inglese, il tedesco, l'italiano, il neogreco, il francese), fatto che contribuisce alla competitività dei nostri laureati sul mercato del lavoro e garantisce il collocamento secondo la specialità prescelta.

La peculiarità dell'Università di Mariupol consiste nel fatto che essa è l'unico ateneo in Europa, oltre le università di Cipro e della Grecia, dove più di settecento studenti apprendono la lingua neogreca, la storia e la cultura sia della Grecia che degli Elleni d'Ucraina.

L'unica facoltà di filologia neogreca in Ucraina è stata istituita presso l'Università di Mariupol. Da molti anni cinque professori distaccati dal Ministero della Pubblica Istruzione greco impartiscono l'insegnamento della lingua ai futuri filologi e traduttori.

Considerato che i professori sono di madrelingua greca, il livello degli specialisti è notevole.

L'indirizzo strategico del rettorato è attrarre specialisti competenti, scienziati famosi, rappresentanti delle diverse scuole scientifiche sia ucraine che estere e farli partecipare al processo didattico, come riconosciuto dalle pratiche dell'istruzione accademica in tutto il mondo.

Tengono corsi e lezioni autori di manuali e monografie, famosi politici, diplomatici, dirigenti d'impresa, noti giornalisti ed esperti.

Nel settembre 2004, presso l'Università di Bologna, l'Università statale di Mariupol tra le prime dieci (su 245) ha firmato la "Magna Charta", una "costituzione" per l'università europea.

L'Italia è un paese con ricchissima storia e cultura, con illustri tradizioni universitarie.

E' noto il fatto che la prima università d'Europa è stata fondata a Bologna nel 1088 e praticamente ha dato vita alla maggior parte degli istituti universitari odierni.

Proprio a Bologna nel 1988 i rettori delle più importanti università europee hanno firmato la "Dichiarazione Comune", che determina principi e standard dell'istruzione accademica.

Così è stata creata la base di collaborazione interuniversitaria in Europa e sono state definite le strategie per lo sviluppo dell'istruzione scientifica nei primi anni del ventunesimo secolo.

Nel giugno del 2005, per la prima volta in Ucraina, su iniziativa dell'Università di Mariupol e dell'Università nazionale di Donetsk, si è svolta la seduta del Collegio del Comitato direttivo della "Magna Charta", alla quale hanno partecipato il professor Mikhail Stepko, viceministro dell'Istruzione e delle Scienze dell'Ucraina, il prof. Fabio Roversi Monaco, presidente del Comitato direttivo, ex rettore dell'Università di Bologna, la prof.ssa Lucy Smith (Norvegia, Università di Oslo), il prof. Josef Brikal (Spagna, Università di Barcellona), il prof. Andris Barblan (Svizzera), segretario del Comitato, ed altre illustri personalità del mondo accademico europeo.

I partecipanti alla seduta hanno espresso motivato apprezzamento per il livello qualitativo degli specialisti e per l'attività internazionale dell'Università di Mariupol.

L'equipe dell'Università di Mariupol ha saputo elaborare un proprio efficace modello di attività internazionali, per cui presuppone collaborazione integrale con Ministeri dell'Istruzione, Ministeri degli Esteri, Ambasciate, Amministrazioni regionali, municipi, Università, Fondazioni.

Ogni anno centinaia di studenti e di professori dell'Università di Mariupol partecipano a programmi educativi, scientifici e culturali a Cipro, in Grecia, Italia, Germania, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, Olanda e altri Paesi e, particolare importante, a condizioni agevolate.

Ogni anno cresce impetuosamente il numero di studenti e professori che partecipano ai corsi di aggiornamento e si allarga la geografia organizzativa.

La dinamica della partecipazione dell'Università di Mariupol ai diversi progetti internazionali si può intuire dai seguenti dati: 1993 15 partecipanti a stages all'estero; 1997 91; 2005 230 per un totale di 58 programmi in sedici Paesi (Grecia, Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Polonia, India, Russia, Bielorussia, Lituania, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Ungheria, Turchia e Cipro).

Gli studenti dell'Università di Mariupol, comunicando con i coetanei nei programmi internazionali, durante i seminari, gli incontri, i festival rappresentano la cultura nazionale ucraina e ciò contribuisce al consolidamento dell'amicizia e della collaborazione tra i giovani, ad una migliore comprensione della mentalità dei popoli, alla conoscenza e alla cooperazione delle diverse culture. Come felice esempio di realizzazione del modello suddetto può essere considerata la multiforme collaborazione con l'Italia, che dal 2003 è diventata partner strategico per l'Università di Mariupol. I primi contatti furono stabiliti dal prof. Daniele Macris, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico "Maurolico" di Messina, vicedirettore della Libera Accademia di Lingue Europee Orientali(LALEO) di S. Severina(KR), ma anche docente a contratto di Neogreco presso l'Università di Messina(2003/2005), che in Grecia aveva conosciuto e stimato docenti dell'Università di Mariupol.

Nel dicembre 2002 egli, invitato dalla cattedra di filologia greca, tenne a Mariupol una serie di seminari sulla "Magna Graecia" e sui Greci di Calabria e attivò la collaborazione tra l'Università di Mariupol e la LALEO.

Nel giugno 2003, dietro invito del sindaco di S. Severina, dott. Bruno Cortese, una delegazione dell'Università di Mariupol, guidata dalla prorettrice, prof.ssa J. Kossenko, si recò in visita a S. Severina, Reggio Calabria e Messina e fu stipulato il primo protocollo integrale per la collaborazione con la LALEO e con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, rappresentata dal prorettore, prof. Pasquino Crupi,.

Subito dopo, tra giugno e luglio del 2003, grazie al finanziamento del Comune di S. Severina e della Regione Calabria, si è svolta una tournée del gruppo di ballo greco dell'Università in Calabria(Pellaro, S. Severina, Le Castella) e nel settembre del 2003 la città e l'Università di Mariupol sono state visitate dal sindaco di S. Severina, dott. Bruno Cortese, e dal prof. Macris, che tenne una lezione su Kavafis presso la cattedra di filologia greca.

Bisogna sottolineare il decisivo contributo per il consolidamento e per lo sviluppo della collaborazione tra il Comune di S. Severina, la LALEO e l'Università di Mariupol offerto dal sindaco di S. Severina, dott. Bruno Cortese, politico energico ed autorevole, vero patriota dell'Italia e amico dell'Ucraina.

Nel maggio 2004 l'Università ha ricevuto il governatore della regione Calabria, on. Giuseppe Chiaravalloti, il sindaco di S. Severina, dott. Bruno Cortese, il direttore dell'Istituto italiano di Cultura di Kiev, dott. prof. Franco Balloni.

I componenti della delegazione hanno preso conoscenza delle attività internazionali svolte dall'Università, dell'organizzazione delle attività didattiche e hanno preso parte alla cerimonia del rilascio degli attestati ai primi nove studenti, che avevano frequentato il corso intensivo d'italiano.

Il governatore della regione Calabria ha apprezzato moltissimo l'attività dell'Università per lo sviluppo dell'istruzione umanistica e ha rilevato il proficuo lavoro svolto per organizzare l'insegnamento della lingua italiana, affidato all'esperta guida della prof.ssa Silvana Mancini.

Nel mese di maggio 2005 sono venuti in visita ufficiale presso l'Università di Mariupol il dott. Bruno Cortese, sindaco di S. Severina, il prof. Antonino Biondo, assessore alla Cultura del comune di S. Severina, e la prof.ssa Silvana Mancini. In quest'occasione il dott. Cortese ha presentato un nuovo progetto, organizzato dal Comune, per l'estate 2005.

Nel dicembre del 2005 si è recato per una prima visita in Italia il rettore dell'Università di Mariupol, prof. K.V. Balabanov: molti sono stati i contatti e i risultati del viaggio.

A S. Severina è stato firmato un nuovo protocollo trilaterale tra Università di Mariupol, LALEO e Comune di S. Severina, che prevede corsi mensili per trenta studenti e tre insegnanti ogni anno, finalizzati all'apprendimento avanzato della lingua italiana e alla conoscenza della storia e della cultura italiana. E' stato anche programmato un ciclo di conferenze di professori italiani presso l'Università di Mariupol.

Con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro, prof. Salvatore Venuta, è stato firmato un accordo di collaborazione nell'ambito di istruzione, ricerca e cultura, che prevede lo svolgimento di studi scientifici collettivi, di convegni internazionali e anche scambi di

personale docente e di studenti. Si è anche convenuto su conferenze di professori italiani ai futuri giuristi ed economisti ucraini.

Un incontro col Magnifico Rettore dell'Università della Calabria, prof. Giovanni Latorre, è stato dedicato ad individuare le forme di partecipazione comune di docenti e studenti dei due atenei a convegni scientifici internazionali e a programmi didattici finanziati dalla Comunità Europea. In maniera costruttiva e pragmatica si sono svolti i colloqui tra K. V. Balabanov, il delegato del rettore dell'Università degli Studi di Messina, prof. Giuseppe Calabrò, e il responsabile delle relazioni internazionali, prof. Alessandro Anastasi: sono state valutate le possibilità di organizzare "stages" per gli studenti delle specializzazioni "management delle imprese", "Diritto", "Traduzione". Sono stati creati tutti i presupposti per una valida collaborazione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Università di Mariupol.

I protocolli interuniversitari firmati, gli accordi conseguiti durante i colloqui permetteranno di ampliare notevolmente la collaborazione tra università ucraine e italiane nel campo di istruzione, scienza e cultura e anche di elevare il livello di cooperazione.

Durante la visita del dicembre 2005 in Italia il rettore K. V. Balabanov ha avuto anche modo di conoscere e di tenere un colloquio amichevole col nuovo governatore della regione Calabria, on. Agazio Loiero, che ha sottolineato l'importanza dell'ampliamento e dell'approfondimento della cooperazione nell'ambito scientifico e culturale tra Italia e Ucraina.

Oggi, dopo tre anni di rapporti scientifici e culturali con l'Italia, possiamo fare i primi bilanci, molto importanti e positivi per la nostra Università: i nostri partners sono stati il Ministero degli Esteri d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura presso l'Ambasciata d'Italia(Kiev), l'Amministrazione regionale della Calabria, la LALEO di S. Severina, l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro, l'Università degli Studi di Messina.

Nel corso di tre anni circa 130/140 studenti di varie facoltà e specializzazioni hanno studiato la lingua italiana come seconda o terza lingua: per la qualità dell'insegnamento è necessario disporre di risorse, strutture e materiale didattico, e perciò siamo molto grati all'Istituto Italiano di Cultura di Kiev per la consegna alla biblioteca universitaria di un lotto di libri, manuali e letteratura metodologica in italiano.

Quest'anno, per la prima volta, gli studenti della nostra Università hanno partecipato alle Olimpiadi ucraine di lingua italiana, che si sono svolte presso l'Università Nazionale Linguistica di Kiev. I ragazzi hanno denotato un buon livello di preparazione e l'ottavo posto, su quaranta, per noi è un risultato importante, foriero di sviluppi.

Speriamo e ci auguriamo che nel prossimo futuro si possa competere ad armi pari con Atenei che hanno esperienze di decenni nell'insegnamento dell'italiano.

Grazie alle borse di studio finanziate dal Ministero degli Esteri d'Italia, nel marzo-aprile del 2006, due studenti della nostra Università(Paolina Sergheeva, IV anno di Relazioni Internazionali, e Dimitri Kostromin, IV anno di Lettere(neogreco-inglese) hanno avuto la possibilità di svolgere ricerche scientifiche presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Per quattro mesi, inserita in uno stage scientifico, ha operato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino la dott.ssa Tatiana Zhukova, laureata della nostra Università. Ella ha anche collaborato alle attività del Comitato organizzativo delle XX Olimpiadi invernali di Torino per conto della rete NBC, come interprete da/in tre lingue(inglese, tedesco, italiano).

Maria Vavilova, studentessa dal IV anno di Economia Internazionale, ha conseguito una borsa di studio-lavoro trimestrale ad Ancona, per curare meglio la stesura della tesi di laurea.

Il reciproco arricchimento e il progressivo allargamento dei contatti scientifici sono importanti opportunità di sviluppo sociale: l'indirizzo determinante dei rapporti scientifici va dai contatti episodici alla concezione della collaborazione proiettata verso uno scopo prefissato, come è avvenuto tra l'Università Statale di Mariupol e la LALEO di S. Severina, l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro, l'Università degli Studi di Torino.

Noi aspiriamo ad un dialogo paritetico con le università europee e nella collaborazione con esse troviamo stimoli per un più fruttuoso lavoro di preparazione di personale qualificato per il giovane Stato ucraino.

La realizzazione di tali iniziative internazionali contribuisce all'approfondimento delle ricerche scientifiche, al loro miglioramento qualitativo e all'ottimizzazione dei risultati delle ricerche, assicura una rapida soluzione di molti ed importanti problemi scientifici e dei compiti ad essi connessi.

Tale collaborazione, inoltre, incide nell'accelerazione del progresso tecnico-scientifico e, contemporaneamente, contribuisce alla qualificazione professionale degli scienziati dei diversi Paesi e dà la possibilità di instaurare contatti scientifici e culturali non solo a livello accademico, ma anche a livello amministrativo.

Esempio di tale collaborazione può essere considerato il Congresso internazionale scientifico "Dialogo aperto: potere, industria e società civile. Lo sviluppo continuo dell'ambiente in Ucraina", tenutosi a Mariupol, presso l'Università, dal 18 al 21/9/2006, organizzato col patrocinio del Ministero della Protezione ambientale dell'Ucraina, del Ministero dell'Istruzione e delle Scienze dell'Ucraina, dell'Amministrazione regionale di Donetsk, del Comune di Mariupol, della Fondazione "Anastasios Levendis" di Cipro, del Centro di ricerca "S. James" della Gran Bretagna. E' stato il primo "forum" scientifico di tale livello organizzato in Ucraina negli ultimi anni: l'Italia è stata rappresentata dai proff. Giuseppe Calabrò (Università degli Studi di Messina), delegato del Rettore, membro del Comitato d'Onore, Grazia Calabrò (Università degli Studi di Messina-Facoltà di Economia) e Giuseppe Vermiglio (Università degli Studi di Messina-Facoltà di Economia). Tale partecipazione è indicativa del fruttuoso dialogo avviato tra Italia e Ucraina a livello di studi universitari.

In questo modo lo sviluppo delle relazioni dell'Università di Mariupol con l'Italia non solo ne amplia gli orizzonti di collaborazione internazionale, ma ne esalta la qualità nel processo di formazione degli specialisti, nel perfezionamento del potenziale scientifico, nell'integrazione più stretta nello spazio europeo dell'istruzione.

La collaborazione promettente tra Italia e Ucraina, sull'esempio di Mariupol, si conferma con i contatti pluriennali nell'ambito dell'istruzione.

Attualmente il terreno è pronto per un ulteriore allargamento dello spettro di collaborazione.